



ASSOCIAZIONE NAZIONALE AVVOCATI INPS

FLEPAR - INPS

Segreteria Generale

Via Cesare Beccaria, 29 - 00196 Roma

flepar@inps.it

Al Presidente
Al Direttore Generale
Al Direttore Centrale Risorse Umane
All'Avvocato Coordinatore Generale
Al Direttore Centrale Pianificazione
per il tramite
del Dirigente Area Relazioni Sindacali
a mezzo e mail

Oggetto : Piano nazionale Difesa a Distanza – Richiesta di informazione ex art 4 CCNL. Dotazioni umane e strumentali presso gli uffici legali. Organico degli Avvocati.

Come è noto, l'Associazione Nazionale Avvocati INPS – FLEPAR INPS, ha da sempre sostenuto la necessità di una equa distribuzione degli affari legali sul territorio nazionale, partendo dall'assunto che **l'Avvocatura costituisca un corpus di professionisti che lavorano in un quadro di unità e comunanza di interessi e obiettivi**, sempre funzionali alla migliore tutela dell'Istituto.

Così, **l'impegno profuso da tutti gli Avvocati** per il buon esito anche della nuova sfida della sussidiarietà nella lavorazione degli affari legali, ha consentito negli ultimi anni la proficua gestione di una considerevole mole di contenzioso giudiziario, con il raggiungimento degli obiettivi propri della sussidiarietà, tra i quali anche quello della tendenziale perequazione dei carichi di lavoro ed ausilio alle sedi critiche.

Parimenti, FLEPAR INPS ha anche **sempre** rilevato che:

- a) La gestione degli affari legali a distanza deve costituire un **“rimedio ponte”**, **non potendo né dovendo rappresentare una soluzione strutturale**;
- b) La distribuzione degli affari legali sul territorio nazionale deve essere l'esito di un **percorso massimamente partecipato e trasparente**, costituendo il coinvolgimento degli Avvocati tutti presupposto per il successo dell'operazione, oltre che insopprimibile elemento di legittimità della procedura;
- c) La riduzione dell'enorme mole di contenzioso giudiziario in alcune aree del paese è obiettivo che appartiene all'amministrazione nel suo complesso, e deve necessariamente prevedere anche **interventi sull'attività amministrativa e sul ricorso all'autotutela**, costituendo spesso le liti giudiziarie l'esito di procedimenti che potrebbero trovare la loro composizione in sede precontenziosa;

- d) **La progressiva riduzione dell'organico** degli Avvocati ha rappresentato e rappresenta una scelta miope;
- e) La dotazione di **adeguate risorse strumentali e amministrative agli uffici legali è condizione necessaria per il loro corretto funzionamento.**

Ad oggi, però, in vista dell'approvazione del Piano Nazionale di Solidarietà 2022, alla oggettività dei positivi risultati raggiunti da tutti gli uffici legali sul territorio, si accompagna **la persistenza di molte delle esigenze già esplicitate, alle quali chiediamo di dare seguito.**

In particolare, chiediamo:

1. di procedere celermente alla definizione della procedura concorsuale per l'assunzione di Avvocati, rappresentando sin d'ora che **le nuove immissioni in organico – che auspichiamo possano superare l'esiguo numero dei posti messi a bando – dovranno essere finalizzate a ridurre il numero degli affari da gestire a distanza e garantire la presenza dell'Avvocatura in tutte le aree del territorio nazionale;**
2. **di aumentare il numero di Professionisti legali di cui al Piano dei fabbisogni del personale;**
3. di assicurare l'**adeguatezza del numero di personale amministrativo assegnato a ciascun ufficio legale, tenendosi conto non solo del contenzioso della sede, ma del complessivo carico di lavoro, ivi compreso il pervenuto da lavorare a distanza;**
4. **di accelerare con ogni mezzo, sia normativo che tecnologico, l'adozione di ogni accorgimento volto a sgravare per quanto possibile l'avvocato da adempimenti non prettamente attinenti all'attività defensionale,** ma proficuamente delegabili ai funzionari amministrativi di supporto, considerato che l'introduzione del processo telematico ha trasferito in capo all'avvocato una mole di adempimenti prima svolti dal supporto amministrativo.

Quanto allo strumento del lavoro a distanza, che impatta fortemente sull'organizzazione del lavoro sia delle sedi sussidiate che delle sedi sussidiarie, rileviamo che esso raggiunge pienamente il suo scopo solo se gli obiettivi da realizzare ed i numeri dei giudizi da trasferire siano calcolati in maniera obiettiva e trasparente, in modo da evidenziare e rendere chiaro e quanto più possibile condiviso il processo di individuazione degli stessi, evitando contrapposizioni.

Ciò è reso ancor più necessario dopo l'inserimento del lavoro a distanza tra gli obiettivi del piano della performance.

In conseguenza, con specifico riferimento al P.N.S. 2022, nelle more della sua definitiva adozione, ai sensi dell'art.4 CCNL vigente, chiediamo piena informazione sui criteri posti alla base del Piano, ed in particolare di conoscere:

- il numero e la tipologia dei giudizi considerati quale pervenuto a livello nazionale, regionale e dei singoli Uffici legali, e del periodo rilevato ai fini della individuazione dei giudizi da trasferire per l'anno 2022;
- il numero degli avvocati coinvolti distinti per sede di appartenenza;
- i parametri di correzione del dato numerico adottati ai fini della individuazione dei giudizi da sussidiare e la loro incidenza;
- ogni altro parametro utilizzato ai fini della redazione del piano, ivi compresa la previsione di mutamento degli abbinamenti già consolidati nel tempo tra strutture sussidiarie e sussidiate;
- la possibilità di adeguare l'obiettivo del piano fissato ad inizio anno alle esigenze derivanti dal mutamento del flusso di contenzioso in corso di anno.

Confidiamo in un pronto e positivo riscontro alle richieste di cui sopra.

La segreteria